

Amsa Dal 26 novembre obbligo di «recuperare» degli scarti alimentari

Rifiuti, cambia la raccolta

Parte la consegna dei contenitori

Si torna a separare l'umido. Nuovi sacchetti a 400 mila milanesi

Decolla la rivoluzione dell'umido. Una rivoluzione verde. Il fondo di caffè, i fiori appassiti, i tovaglioli di carta usati, gli avanzi di cibo, i gusci d'uovo e la buccia di banana, e tutto ciò che ancora rientra sotto l'immensa voce «scarti alimentari» *alias* «rifiuti organici», si trasformeranno in fertilizzanti per le coltivazioni o materia prima per produrre energia rinnovabile, attraverso la produzione di biogas. Da ieri i milanesi che risiedono nello spicchio Sud-ovest della città, dalla centralissima via Ansperto alla periferica Legioni Romane, riceveranno a casa il kit: mini pattumiera da dieci litri e 22 sacchetti biodegradabili (omaggio). La distribuzione porta a porta interessa tredicimila numeri civici in oltre mille strade cittadine. Due mesi il

tempo di questa operazione. Dal 26 novembre, separare l'umido dai rifiuti destinati al sacco trasparente (ex sacco nero) diventerà un obbligo in questo quarto di metropoli. Di sei mesi in sei mesi, l'intera città sarà interessata dalla rivoluzione. Gli scarti alimentari sono circa un terzo di tutti i rifiuti domestici; anziché finire nei sacchetti neri e, poi, nelle discariche, possono costituire una risorsa energetica.

«I contenitori — ha precisato la direttrice Amsa, Paola Petrone — saranno consegnati da operatori di Amsa, riconoscibili attraverso una tessera identificativa e una pettorina che riporta la scritta "Consegna contenitori per la raccolta della frazione umida". Gli operatori non avranno necessità di entrare

nelle singole abitazioni e non richiederanno alcun tipo di corrispettivo in denaro in quanto il kit e i cassonetti sono forniti a titolo gratuito». E la sensibilizzazione nei condomini è iniziata prima dell'estate, 2.500 lettere sono già state spedite agli amministratori degli stabili coinvolti.

L'assessore all'Ambiente, Pierfrancesco Maran, è soddisfatto, perché «questa raccolta è già stata tentata sperimentalmente e interrotta. Stavolta non accadrà. Siamo ben distanti dagli obiettivi di legge per la raccolta differenziata. Ma ora siamo sulla strada corretta. Dopo i risultati degli anni Novanta, ci eravamo un po' seduti».

In Amsa si respira ottimismo. L'operazione umido è stata preparata dallo scorso gennaio, con un martellamento ini-

ziato nelle zone coinvolte, tutta la zona 6, parte della 7, della 5 e quasi metà del centro storico. «L'umido verrà conferito in una piattaforma a Montello, in provincia di Bergamo — ha concluso la dottoressa Petrone —. Ma contiamo di progettare un nostro impianto». Poi, bruciando sul tempo i cronisti, ha chiarito: «Non sarà nel territorio di Milano». Negli ultimi tre mesi, per effetto forse dell'introduzione del sacco trasparente per l'indifferenziata e del concorso Cartoniadi, i milanesi hanno aumentato del 3,3 per cento la raccolta differenziata. Una percentuale enorme. Tenuto conto che negli ultimi tre anni era cresciuta di appena l'1,1 per cento.

Paola D'Amico
pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Espresso

Rifiuti, cambia la raccolta
Parte la consegna dei contenitori
Sfatta e spuntumata. Nuovi sacchetti a 400 mila milanesi

Espresso Benessere
Apri City Store Milano Viale Marche

Vorrei un farmaco, 1 kg. di pasta, un litro e 2 fiaschette.

La Tonic in Viale Marche: 10 Aperti 7 giorni su 7

Espresso Benessere

L'umido nel sacco

dal 3 settembre al 24 novembre distribuzione dei contenitori di colore marrone (vedi foto A,B) nel quadrante sud-ovest da Primaticcio a zona Centro storico (vedi cartina area rossa)

13.000 NUMERI CIVICI 1.000 VIE DI MILANO



da Primaticcio a zona Centro storico
l'intera zona 6 e parzialmente le zone 7, 5 e 1

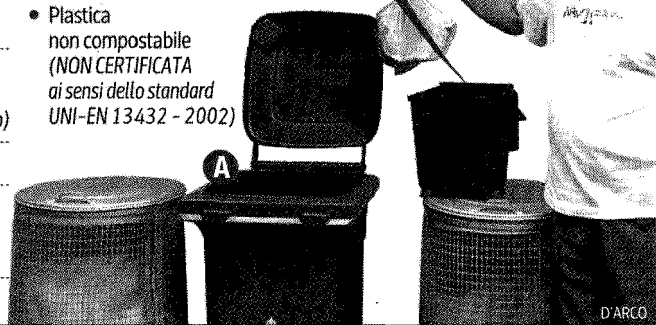
COSA GETTARE NEL CONTENITORE



- * Scarti di frutta e verdura (comprese parti legnose, frutta secca e noccioli)
- * Scarti domestici di carne e pesce (anche lische, frammenti di osso, piume), gusci d'uovo
- * Scarti di cucina, avanzi di cibo (sia crudi che cotti purché freddi) eliminando i liquidi in eccesso
- * Riso, pane, biscotti, pasta e farinacei
- * Alimenti avariati senza confezioni
- * Fondi di caffè, filtri di tè, di camomilla e di altre bevande ad infusione
- * Tovaglioli di carta usati o imbrattati con residui di alimenti
- * Fazzoletti di carta usati
- * Semi, fiori recisi, resti e foglie di piante d'appartamento



- * Liquidi e olio
- * Contenitori di cibi (vasetti yogurt, buste mozzarella, confezioni affettati)
- * Carta per confezioni alimentari (carta oleata, plastificata o con alluminio)
- * Mozziconi di sigaretta
- * Polvere o altri materiali di pulizia per i pavimenti e per la casa
- * Prodotti chimici
- * Plastica non compostabile (NON CERTIFICATA ai sensi dello standard UNI-EN 13432 - 2002)



D'ARCO